



SIENA HOCKEY

Associazione sportiva dilettantistica
Partita I.V.A./Cod. Fisc. 01137780522
STRADA DI PESCAIA 121/A - 53100SIENA
tel 057743188

info@asdsienahockey.it

info@pec.asdsienahockey.it

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO EDIL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLA A.S.D. SIENA HOCKEYPER LA PRATICA DEGLI SPORT ROTELLISTICI DISCIPLINE PATTINAGGIO ARTISTICO E HOCKEY

Redatto sulla base del Documento Federazione Italiana Sport
Rotellistici Approvato con Delibera Presidenziale del. N.20 del
10-09-2020

Sommario

1. PREMESSE	3
1.1 Versione del protocollo	3
1.2 Estensori del documento	3
1.3 Richiami	3
1.4 Scopo	3
1.5 Destinatari	4
1.6 Responsabilità e buon senso	4
1.7 Sito Sportivo	4
2. LINEE GUIDA GENERALI	5
2.1 Informativa	5
2.2 Accesso allo spazio di allenamento	5
2.3 Accesso allo spazio di allenamento di tesserati già positivi guariti o che hanno terminato la quarantena	6
2.4 Gestione dei soggetti sintomatici	6
2.5 Materiale tecnico e ristoro	6
2.6 Compiti della società sportiva	6
2.7 Indicazioni generali per gli atleti	7
2.8 Indicazioni generali per il tecnico	7
2.9 Infortuni durante la seduta di allenamento	7
3. LINEE GUIDA SPECIFICHE DELLE DISCIPLINE	8
3.1 Disciplina Artistico	8
3.2 Discipline Hockey Pista e Inline	9
Allegati	
TRIAGE RISCHIO COVID-19 – SCHEDE DI VALUTAZIONE	10
Elenco Dirigenti/genitori responsabili dei gruppi di allenamento	11

1. PREMESSE

1.1 Versione del protocollo

Il presente documento è stato rilasciato in data 9 maggio 2020 approvato con delibera d'urgenza del Presidente federale N.20.

E' stato aggiornato in data 15 maggio 2020.

Lo stesso sarà soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'adeguamento a norme di carattere superiore.

La presente versione, nel dettaglio, tratta le discipline federali:

Artistico

Hockey Pista e Inline

1.2 Estensori del documento

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio Direttivo della A.S.D. Siena Hockey

1.3 Richiami

Il seguente protocollo di sicurezza medica segue, in linea gerarchica, le seguenti norme:

a) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020

- ✓ Il decreto, nell'ambito della così detta Fase 2, all'art. 1 comma g) ha autorizzato l'allenamento degli atleti riconosciuti di "interesse nazionale" dalle Federazioni, rinviando alla predisposizione di Linee Guida a cura dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri approvate dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile;

b) Linee Guida dell'Ufficio Sport (US) della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020

- ✓ Le Linee Guida US, oltre a rappresentare il primo riferimento per la ripresa in sicurezza delle sessioni di allenamento, rimanda alle Federazioni il compito di integrare con protocolli specifici, per ogni disciplina sportiva, le indicazioni di sicurezza a contrasto della diffusione del vincolo.
- ✓ Le Linee Guida US, ai fini di questo protocollo, rappresentano anche la fonte informativa relativamente alle caratteristiche del Covid19, alle modalità di trasmissione e ai sintomi.

c) Protocollo Federazione Medico Sportiva Italiana per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti del 4 maggio 2020;

Rappresenta infine un utile riferimento per il mondo sportivo il documento:

d) Suggerimenti della Federazione Medica Sportiva Italiana per evitare la diffusione del coronavirus nel mondo dello sport del 5 marzo 2020

I documenti ai punti b), c) e d) sono disponibili sul sito federale nella pagina dedicata al covid19.

1.4 Scopo

Pertanto, in funzione dei precedenti richiami, il presente Protocollo, definisce le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 nel corso

degli allenamenti delle singole discipline federali ad integrazione di quanto già previsto nelle Linee Guida dell'Ufficio Sport della PCM.

Lo scopo è quindi quello di:

- favorire la ripresa degli allenamenti degli atleti definiti di "interesse nazionale" dalla FISR. Eventuali indicazioni per la ripresa degli allenamenti per gli altri atleti tesserati e non presenti nel citato elenco saranno diffuse con un aggiornamento del protocollo quando le direttive governative permetteranno la ripresa delle attività. Nel caso in cui ordinanze regionali, a differenza di quanto stabilito dal DPCM, abbiano già autorizzato un allargamento dei limiti previsti per la ripresa delle attività si dovrà comunque applicare il presente protocollo e le norme di riferimento citate;
- garantire la sicurezza degli atleti;
- consentire ai tecnici di riprendere l'attività supervisionando gli allenamenti;
- definire adempimenti il più possibile semplici per le Società e Associazioni Sportive affiliate;

1.5 Destinatari

Il seguente protocollo è destinato a:

- Atleti;
- Associazioni/Società Sportive con cui collabora A.S.D. Siena Hockey e loro dirigenti;
- Tecnici
- Siti sportivi e/o impianti pubblici e privati dove si svolgono allenamenti delle discipline rotellistiche;

1.6 Responsabilità e buonsenso

Le misure di contrasto alla diffusione del Covid19, pur basandosi su precisi protocolli e indicazioni fornite dalle istituzioni, hanno quale elemento fondamentale il comportamento responsabile e l'applicazione del buon senso da parte di tutti i coinvolti.

Pertanto, la Società Siena Hockey confida sul comportamento attento e adeguato da parte dei dirigenti delle società sportive (riferimento allegato 1), dei tecnici e degli atleti al rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'US della PCM e di questo protocollo.

La Federazione non si assume responsabilità per eventuali infezioni da Corona-Virus contratte durante gli allenamenti, in caso di mancato rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente protocollo e nei documenti gerarchicamente superiori citati al punto 1.3, e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti.

L'attenzione dei Presidenti delle Associazioni e Società Sportive è inoltre richiamata sulla verifica dei certificati medici. Durante il fermo dell'attività di questo periodo è possibile che alcuni dei certificati degli atleti siano giunti a scadenza e non siano stati rinnovati, visto l'emergenza e il blocco anche dei centri visita. In questo caso prima di riprendere gli allenamenti è obbligatorio sottoporsi alla prevista visita.

1.7 Sito Sportivo

Per sito sportivo si intende il Palazzetto dello Sport ubicato in strada di Pescaia 125A, Siena (Si) che la nostra Polisportiva ha in gestione per una Convenzione con il Comune di Siena.

La definizione dello specifico protocollo che regola l'ingresso a tale sito sportivo, la gestione degli spazi comuni, i tragitti da percorrere per entrare e uscire, sono definiti dal proprietario unitamente al gestore, nell'ambito dell'accordo negoziale tra le parti.

Pertanto, le misure di contrasto alla diffusione del contagio presenti in questo protocollo si limitano alle attività strettamente connesse all'allenamento. **Per consentire la ripresa delle attività ed evitare possibili assembramenti, l'ingresso e l'uscita dal Palazzetto dovrà avvenire in maniera differenziale in accordo all'allegato 2.**

Tutte le altre aree, compresi gli spogliatoi, verranno chiuse e adeguatamente segnalate.

2. LINEE GUIDA GENERALI

2.1 Informativa

Prima di riprendere gli allenamenti la ASD Siena Hockey farà pervenire ai propri tecnici, atleti e coinvolti nel processo di allenamento il presente documento e ogni ulteriore informazione che si ritiene utile allo scopo.

Inoltre, l'informativa riguarderà:

- a) l'obbligo di non presentarsi agli allenamenti in caso di positività al virus o se sottoposti alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37.5°
- b) l'obbligo di informare tempestivamente il tecnico o altro operatore sportivo presente nello spazio di allenamento al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali e parainfluenzali tipici del Covid19;
- c) l'adozione delle indicazioni basilari di igiene personale e la loro corretta esecuzione, in particolare per le mani, fondamentali per la riduzione della diffusione del virus.

2.2 Accesso allo spazio di allenamento

Fra le misure di prevenzione e le raccomandazioni trasmesse dal comitato tecnico scientifico e dalla federazione dobbiamo sottolineare:

1) come preconditione per la presenza nel sito sportivo del personale, dei dirigenti, degli atleti, delle famiglie e di tutti gli utenti:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- il non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- il non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

2) come all'ingresso del sito sportivo non sia necessaria per gli studenti la rilevazione della temperatura corporea; pertanto è demandato alla responsabilità individuale per i maggiorenni e dei genitori/tutori per i minori il controllo giornaliero della temperatura corporea e dello stato di salute;

Tuttavia, al momento del primo accesso alla struttura per l'anno sportivo 2020-2021, verrà chiesto

agli atleti (o ai loro tutori legali in caso di atleti minorenni) di autodichiarare mediante apposito modulo (**allegato 1, Scheda triage rischio COVID19-OneStep**) la temperatura corporea e l'assenza di contagio o contatto diretto con contagiati. Gli atleti o i loro tutori legali si assumono la responsabilità di misurare la temperatura prima di ogni accesso al sito sportivo e di comunicare condizioni di temperatura superiore ai 37,5°C.

In assenza delle condizioni di cui al punto 2.2.1 e 2.2.2 non sarà stato consentito l'accesso allo spazio di allenamento. Gli atleti ad ogni seduta di allenamento dovranno segnare la loro presenza nel sito sportivo nell'apposito modulo presente a bordo pista, in modo da permettere il tracciamento in caso di eventuale positività.

L'allenamento si svolgerà "a porte chiuse" alla presenza dei soli atleti e dei tecnici; gli eventuali accompagnatori (ad esempio i genitori), saranno presenti nel sito di allenamento il tempo strettamente necessario per lasciare/recuperare gli atleti, dovranno sempre tenere indossata la mascherina.

2.3 Accesso allo spazio di allenamento di tesserati già positivi guariti o che hanno terminato la quarantena

L'ingresso al sito di allenamento di tesserati già risultati positivi all'infezione e che hanno concluso il periodo di quarantena, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata da dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per questi casi particolari si rimanda anche al citato **PROTOCOLLO Federazione Medico Sportiva Italiana PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DEGLI ATLETI** del 4 maggio 2020 disponibile anche sul sito della federazione nella pagina dedicata al Covid19.

2.4 Gestione dei soggetti sintomatici

Nel caso in cui un soggetto presenti sintomi nel corso dell'allenamento, tale soggetto dovrà essere subito isolato nell'infermeria. Pertanto, dovranno essere applicate le seguenti misure:

- a) il soggetto che accusi febbre dovrà subito indossare la mascherina ed evitare contatti ravvicinati con altri e segnalare all'istruttore/allenatore la situazione che lo accompagnerà in Ambulatorio;
- b) se i sintomi lo consentono il soggetto viene invitato a portarsi presso il proprio domicilio e contattare il medico curante;
- c) se i sintomi non consentono l'allontanamento in autonomia sarà contattato NUMERO UNICO EMERGENZA112.

2.5 Materiale tecnico e ristoro

Tutto l'eventuale materiale tecnico utilizzato (pattini, ruote, attrezzi ecc.) deve essere strettamente personale e non può essere scambiato per nessun motivo. Non possono essere utilizzati gli armadietti dove di solito vengono rimessi gli attrezzi. Ogni Atleta deve arrivare al Palazzetto portandosi le sue attrezzature e deve riprendersela a fine allenamento. Tutto il materiale deve essere igienizzato dopo l'allenamento.

Ogni atleta deve essere dotato della propria borraccia e dei propri snack se necessari.

E'vietato l'uso promiscuo di indumenti e oggetti personali (asciugamani, accappatoi, bottiglie, borracce, bicchieri).

Le regole di distanziamento sociale sono da rispettare anche nei momenti di pausa.

2.6 Compiti della società sportiva

- Il Tecnico di riferimento si occuperà di predisporre un programma di allenamento strutturato in modo da garantire una presenza non rischiosa per il contagio tenendo conto di quanto successivamente dettagliato.
- E' bene prevedere orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni di ingresso/uscita.
- Il Tecnico di riferimento manterrà un registro degli orari e partecipanti agli allenamenti che può tornare utile se necessita ricostruire i contatti in caso di contagio.
- E' inoltre opportuno che nella costruzione di gruppi di allenamento si preferisca la formazione di gruppi fissi, formati cioè sempre dagli stessi atleti.
- L'accesso agli spazi comuni nello spazio di allenamento deve essere contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 metri tra le persone che li occupano.
- Saranno predisposte 4 postazioni igienizzate all'interno della pista (distanziate e provviste dei prodotti necessari alla igienizzazione) che ogni atleta dovrà igienizzare al termine dell'allenamento. Sarà garantita l'utilizzazione "sicura" dei servizi igienici dotando gli stessi di carta igienica, salviette usa e getta e idonei prodotti igienizzanti da usarsi obbligatoriamente prima e dopo l'utilizzazione degli stessi (apertura e chiusura della porta di accesso). Tutti gli spogliatoi dove non sarà possibile accedere saranno segnalati con la nastratura di interdizione agli spogliatoi stessi.

2.7 Indicazioni generali per gli atleti

- Gli atleti devono arrivare all'allenamento già con indosso l'abbigliamento per l'allenamento stesso (vietato l'uso degli spogliatoi).
- Gli atleti, una volta pronti per entrare nello spazio di allenamento debbono avere cura di riporre eventuali componenti dell'abbigliamento e eventuali effetti personali nella propria borsa.
- E' bene che ogni atleta sia dotato di un proprio disinfettante, personale.
- Prima dell'entrata nello spazio di allenamento e dopo l'allenamento gli atleti devono lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettante per mani a base di alcol al 70%. Dopo averle lavate, le mani devono essere asciugate con un asciugamano pulito personale di cui dovranno essere forniti.
- È vietato asciugare il sudore delle mani o di altre parti del corpo sul corrimano/ringhiere/balaustre o altri elementi presenti nello spazio. Utilizzare esclusivamente il proprio asciugamano da conservare nella borsa.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani che, potendo venire a contatto con superfici contaminate dal virus, sono in grado di trasmetterlo all'organismo.
- Starnutire e tossire in un **fazzoletto**, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito. Gli eventuali rifiuti sono da portare a casa e devono essere smaltiti secondo le normali procedure.
- Gli atleti potranno fare la doccia rientrando nella propria abitazione.

2.8 Indicazioni generali per il tecnico

- Il tecnico dovrà far rispettare i turni di allenamento programmati dalla società sportiva e nel caso si presentino in palestra persone che non sono previste per quella fascia oraria li deve rimandare a casa.
- Durante l'allenamento il tecnico deve indossare obbligatoriamente la mascherina chirurgica. Il tecnico non può avere nessun contatto fisico con gli atleti, eventuali indicazioni tecniche

devono essere fornite a distanza, rimanendo sempre al di fuori dallo spazio di allenamento.

2.9 Infortuni durante la seduta di allenamento

Nel caso di sospetto infortunio solo una persona dotata di mascherina chirurgica e guanti dovrà recare dall'atleta per valutare la necessità di un intervento avanzato.

Possibilmente prima di toccare l'atleta infortunato bisogna gestire la situazione verbalmente e solo successivamente, se necessario, prestare aiuto fisico. Nel caso di contatto con l'atleta sarà cura della persona di sanificarsi e cambiare guanti e mascherina.

1. LINEE GUIDA SPECIFICHE DELLE DISCIPLINE

1.1 Disciplina Artistico

Aspetti Didattici

Le prime settimane serviranno per riprendere la forma fisica, sviluppare nuovamente un tono muscolare adeguato e riprendere la confidenza con i pattini, persa nei mesi di stop. Questo inizio deve essere molto graduale e si consiglia di non correre rischi inutili mettendosi in prospettiva di un inizio di attività training di gruppo organizzata. Nell'allenamento della specialità degli obbligatori prevedere l'utilizzo di una traccia (cerchio/boccola) per ogni atleta.

Aspetti Tecnici

L'atleta e il tecnico devono arrivare in pista provvisti di mascherina chirurgica correttamente indossata.

Il tecnico assiste gli atleti nella loro attività sportiva, a bordo pista, provvisto di mascherina chirurgica.

Le mascherine dovrebbero essere utilizzate durante tutto l'orario dell'allenamento; esse però presentano un importante limite dato dalla loro "respirabilità" in quanto provocano una caduta di pressione del flusso d'aria attraverso il materiale. Tale caduta di pressione, ampiamente tollerabile da persone a consumo metabolico "di riposo" o di blanda attività fisica, può dimostrarsi troppo alta invece per persone in una fase di alto consumo metabolico, con rischio di affaticamento respiratorio. Pertanto, il dispositivo deve essere rimosso e/o abbassato quando si preveda sforzo fisico, garantendo comunque la distanza di sicurezza interpersonale.

Gli atleti indossano e tolgono i pattini a bordo pista, per garantire maggior distanza sociale tra gli atleti

La società sportiva, in coordinamento con il tecnico, organizza gli allenamenti in gruppi molto ristretti di individui.

E' compito del tecnico stabilire il numero massimo di atleti che contemporaneamente possono allenarsi nello spazio sportivo disponibile e lo farà in funzione delle variabili in gioco:

- ✓ dimensioni dello spazio;
- ✓ livello tecnico degli atleti;
- ✓ tipo di allenamento previsto;
- ✓ necessità di movimento (velocità/spostamento) al fine di garantire il mantenimento della massima distanza fra loro.

Inoltre, il tecnico nella programmazione della seduta di allenamento farà particolare attenzione alla

scelta delle attività per ridurre al minimo i rischi di contatto fra gli atleti, tenendo sempre in considerazione che si tratta di disciplina dinamica, in cui l'incontro/scontro di traiettorie degli atleti è comunque sempre possibile.

Ricordarsi che, oltre le citate variabili, sono molteplici gli aspetti coinvolti:

- ✓ lo spostamento d'aria generato dal singolo (che può facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto al canonico 1-1.5 m di distanziamento sociale);
- ✓ il consumo metabolico e quindi lo sforzo fisico di ciascun atleta (indicativo della emissione di droplets);
- ✓ l'eventuale vento atmosferico,
- ✓ la superficie di allenamento disponibile (a mero titolo esemplificativo, in una pista regolamentare, l'allenamento di un gruppo di 10 "piccoli principianti", quando sarà possibile, che non determinano spostamento d'aria e hanno minimo consumo metabolico, è nettamente "meno rischioso" dell'allenamento di 3 atleti agonisti che praticano la disciplina a velocità sostenuta e con elevato consumo metabolico)

Fatte salve specifiche necessità di assistenza in caso di caduta per constatarne la possibilità di infortunio, dovranno essere mantenuti almeno 2 m di distanza tra istruttore e allievo; nessun contatto fisico dovrà avvenire durante l'insegnamento tra insegnante e allievo. Laddove si preveda l'entrata in pista di un ristretto numero di atleti, è possibile l'allenamento e la prova del gesto tecnico singolarmente, prevedendo che gli atleti non in azione siano ad adeguata distanza di sicurezza.

Attività estiva nei siti di allenamento scoperti

L'attività si svolge all'aperto, e nell'aria esterna si riducono le concentrazioni degli inquinanti specifici, della CO₂, degli odori, dell'umidità e dell'aerosol biologico presenti al chiuso e che possono facilitare la trasmissione degli agenti patogeni, e, nello specifico, del virus. Da considerare però il "fattore vento" che può facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto al canonico 1-1.5 m di distanziamento sociale suggerito.

3.2 Discipline Hockey Pista e Inline

Aspetti Didattici

Si consiglia un inizio graduale e progressivo, visto il lungo periodo di inattività degli atleti, in maniera tale da riprendere la forma fisica sia dal punto di vista cardiovascolare, che muscolo-scheletrico; al fine di prevenire infortuni da rientro. L'inizio del lavoro deve essere improntato sull'allenamento individuale e relativo alla ripresa della forma fisica.

Aspetti Tecnici

L'atleta e il tecnico devono arrivare in pista provvisto di mascherina chirurgica correttamente indossata. Il tecnico assiste gli atleti nella loro attività sportiva, a bordo pista, provvisto di mascherina chirurgica. Gli atleti indossano e tolgono i pattini a bordo pista, per garantire maggior distanza sociale tra gli atleti.

La società sportiva, in coordinamento con il tecnico, organizza gli allenamenti in gruppi molto ristretti di individui.

L'abbigliamento/attrezzatura personale potrà essere utilizzata solo preventivamente e opportunamente lavata e/o disinfettata; l'avvenuta disinfezione deve essere dichiarata ad ogni accesso al sito sportivo. L'attrezzatura dovrà essere di esclusivo utilizzo personale (nessuno scambio di boracce, stecche, guanti, parastinchi...).

Sarà cura dell'atleta a fine allenamento riporre l'attrezzatura nella propria borsa che non dovrà entrare in contatto con borse/attrezzature altrui. Il materiale di comune utilizzo per gli allenamenti (palline, dischi, birilli, elastici e tutto ciò che viene usato durante la seduta) dovrà essere ben definito per ogni atleta e disinfettato a fine di ogni seduta e/o cambio di gruppo di allenamento.

Qualunque tipo di esercizio che possa ridurre/eliminare la distanza di sicurezza fra gli atleti deve essere evitato.

Le mascherine dovrebbero essere utilizzate durante tutto l'orario dell'allenamento; esse però presentano un importante limite dato dalla loro "respirabilità" in quanto provocano una caduta di pressione del flusso d'aria attraverso il materiale. Tale caduta di pressione, ampiamente tollerabile da persone a consumo metabolico "di riposo" o di blanda attività fisica, può dimostrarsi troppo alta invece per persone in una fase di alto consumo metabolico, con rischio di affaticamento respiratorio. Pertanto, il dispositivo deve essere rimosso e/o abbassato quando si preveda sforzo fisico, garantendo comunque la distanza di sicurezza interpersonale.

Siena, 10.09.2020

Il Presidente
Leonardo Cigni

ALLEGATO 1
TRIAGE RISCHIO COVID-19-OneStep
SCHEDA DI VALUTAZIONE ALL'INGRESSO AL SITO DI ALLENAMENTO
Atleti minorenni

Il sottoscritto, genitore/tutore legale dell'atleta minorenni
 nato a il e residente in
, in riferimento al minore

Dichiara

- ✓ -di non aver avuto diagnosi accertata di infezione da COVID-19
- ✓ -di non aver avuto contatti a rischio con persone che sono state affette da COVID- 19 (familiari, luoghi di lavoro...)
- ✓ -di non aver avuto nelle ultime due settimane sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 (tra i quali temperatura corporea >37,5°, tosse, stanchezza, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, diarrea, alterazioni di gusto e olfatto)
- ✓ -di non manifestare attualmente sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 (tra i quali temperatura corporea >37,5°, tosse, stanchezza, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, diarrea, alterazioni di gusto e olfatto)
- ✓ Di avere un certificato medico in corso di validità per la pratica dell'attività sportiva (agonistica o non agonistica)
- ✓ Di aver preventivamente e opportunamente lavata e/o disinfettata l'abbigliamento/attrezzatura personale.

Tale autocertificazione verrà considerata valida fino a nuova comunicazione. Pertanto l'atleta si assume la responsabilità di misurare la temperatura prima di ogni accesso al sito sportivo e di comunicare condizioni di temperatura superiore ai 37,5°C. In tali condizioni non sarà stato consentito l'accesso allo spazio di allenamento.

Inoltre l'atleta si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione della condizione anamnestica.

DATA E LUOGO

FIRMA DELL'ATLETA O DEL GENITORE/LEGALE
 RAPPRESENTANTE PER MINORENNI

ALLEGATO 1
TRIAGE RISCHIO COVID-19
SCHEDA DI VALUTAZIONE ALL'INGRESSO AL SITO DI ALLENAMENTO
Atleti maggiorenni

Il sottoscritto nato a il e residente in

dichiara

- ✓ -di non aver avuto diagnosi accertata di infezione da COVID-19
- ✓ -di non aver avuto contatti a rischio con persone che sono state affette da COVID- 19 (familiari, luoghi di lavoro...)
- ✓ -di non aver avuto nelle ultime due settimane sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 (tra i quali temperatura corporea >37,5°, tosse, stanchezza, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, diarrea, alterazioni di gusto e olfatto)
- ✓ -di non manifestare attualmente sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 (tra i quali temperatura corporea >37,5°, tosse, stanchezza, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, diarrea, alterazioni di gusto e olfatto)
- ✓ Di avere un certificato medico in corso di validità per la pratica dell'attività sportiva (agonistica o non agonistica)
- ✓ Di aver preventivamente e opportunamente lavata e/o disinfettata l'abbigliamento/attrezzatura personale.

Tale autocertificazione verrà considerata valida fino a nuova comunicazione. Pertanto il tutore legale dell'atleta si assume la responsabilità di misurare la temperatura prima di ogni accesso al sito sportivo e di comunicare condizioni di temperatura superiore ai 37,5°C. In tali condizioni non sarà stato consentito l'accesso allo spazio di allenamento.

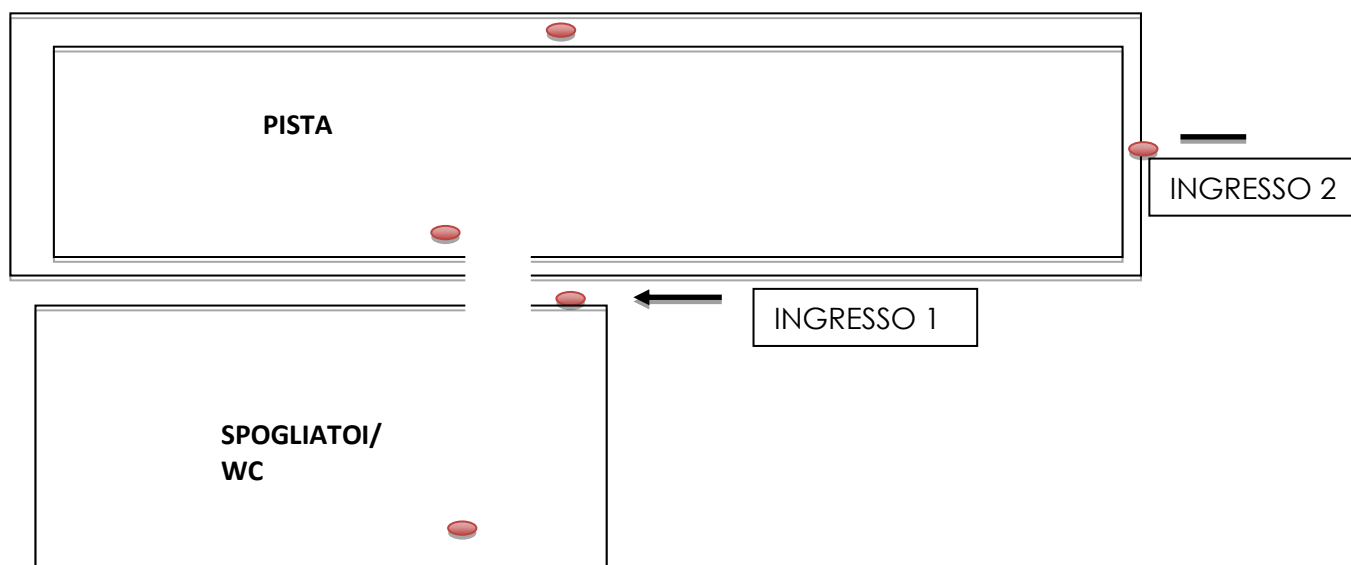
Inoltre l'atleta si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione della condizione anamnestica.

DATA E LUOGO

FIRMA DELL'ATLETA O DEL GENITORE/LEGALE
 RAPPRESENTANTE PER MINORENNI

**Allegato 2
PLANIMETRIA E VIA DI ENTRATA/USCITA**

PALAZZETTO



Legenda



Gel igienizzante mani

LUNEDÌ

Gruppo giallo	E1-U1
AGO1	E2/U2
Primi passi 1	E1/U1
Primi passi 2	E2/U2
Formula A	E1/U1
Formula B	E2-U2
AGO 2	E1-U1

MARTEDÌ

Formula C	E1-U1
Gruppo rosso	E2/U2
Gruppo verde/azzurro	E1/U1
Ago 1	E2/U2
Ago 2	E1/U1
Hockey	E2-U2

MERCOLEDÌ

Ago 1/2	E1-U1
Gruppo verde	E2/U2
Obbliga	E1-U1 (spogliatoio)
Gruppo giallo	E1/U1
Formula A	E2/U2
Formula B	E1/U1

GIOVEDÌ

Formula C	E1-U1
Ago 1	E2/U2
Gruppo azzurro	E1/U1
Ago 1	E2/U2
Hockey piccoli	E1-U1
Hockey	E2-U2

VENERDÌ

Gruppo rosso	E1-U1
Primi passi 1	E2/U2
Primi passi 2	E1/U1
Ago 2	E2/U2
Ago 1	E1/U1

SABATO

mamme	E1-U1
Formula A	E2/U2
Formula B	E1/U1
Hockey piccoli	E2/U2

Elenco Dirigenti/genitori/atletireferenti dei gruppi di allenamento

Gruppo Agonismo1	Marusca Corradeschi
Gruppo agonismo 2	Francesca Capecchi
Gruppo Agonismo 3	Alice Luddi
Gruppo primi passi	Daniela Fabbri
Gruppo Azzurro	Paola Ferretti
Gruppo verde	
Gruppo rosso	
Gruppo giallo	Claudia
Fornula A	Federica Vigni
Formula B	
Formula C	Ilaria Vannini
Hockey	Marco Sabatelli